

URSS

Poche novità nel discorso di Andropov Romanov astro nascente

Abbandonato l'obiettivo del comunismo entro gli anni ottanta - Vorotnikov nel Politburo Esclusi dal CC l'ex ministro degli Interni Sciolkov e l'ex segretario di Krasnodar



Gregory Romanov



Yuri Andropov

Del nostro corrispondente MOSCA — Una nuova edizione del programma del Partito è stato questo il tema dell'intervento di Andropov davanti al Plenum. Un programma tutto concentrato sui problemi concreti dell'oggi, mentre l'obiettivo cruciale del comunismo — come già aveva detto leri Konstantin Cernenko — rimane sullo sfondo, lontano e indeterminato, di una intera epoca storica.

Oggi bisogna lavorare per far compiere un balzo in avanti alla produttività del lavoro, per modificare sempre di più la distribuzione secondo il lavoro realizzato, per effettuare un balzo qualitativo verso lo sviluppo intensivo. Discorsi ragionevoli e difficili, ma abbastanza cauti e prudenti da non sollevare possibili reazioni. Prudenti come le poche novità nella composizione dei massimi organismi di direzione del Partito che il Plenum ha leri sentito: Gregory Romanov entra nella Segreteria del CC (per assumere, si dice, le funzioni che furono di Kirilenko); Vitaly Vorotnikov — segretario da pochi mesi del Comitato di partito di Krasnodar ed ex ambasciatore a Cuba — ancora membri candidati del Politburo e Mikhail Solomenzev — che resta candidato qual era — lascia il governo della Repubblica russa per assumere la carica che fu di Pospelov, la presidenza cioè del Comitato di Controllo del Partito.

Andropov sembra non voler accostarsi eccessivamente a nessun livello. Difficile, del resto, trovare soluzioni di continuità anche nel discorso di Andropov rispetto al passato recente di impronta brezneviana. Continuità anche nel programma sociale che Andropov ha indicato come base di questo grande progetto "realistico" che si dovrebbe affacciare con i suoi risultati, ben oltre la soglia del nuovo millennio, ben oltre la fine di questo secolo.

«Bisogna il livello di vita del popolo sovietico», ha detto Andropov, rimane la chiave di volta di tutto il ragionamento. Che cosa significhi esattamente ha voluto precisare subito dopo: crescita della coerenza e del livello culturale del popolo, dei suoi standard di vita e un ragionevole livello di consumi.

Invito esplicito a lasciare da parte i voli pindarici e a proporre alla gente ciò che è realizzabile in tempi accettabili. E Andropov ha proposto come primo esempio concreto quello della casa, toccando una delle corde più sensibili che vibrano nel cuore del cittadino sovietico.

Altro tema indicato come essenziale da Andropov per la stesura del programma sarà quello — a lui evidente-

mente molto caro, visto che vi è ritornato ripetutamente nel corso dei suoi interventi sul terreno della teoria sociale — delle nazionalità che compongono l'Unione, alle quali, ha detto Andropov, bisogna assicurare «una completa uguaglianza, un libero sviluppo in una intera fratellanza, una inflessibile linea che sia capace di avvicinare sempre di più le une alle altre».

In un unico passaggio del discorso Andropov ha fatto riferimento alla situazione internazionale. Oggi si attende un importante discorso di Andrei Gromiko, nella sua qualità di ministro degli Esteri, davanti al Soviet Supremo. Leri invece il segretario generale del PCUS ha affrontato la questione dei rapporti tra i due sistemi sociali che si scontrano nel mondo da un punto di vista più generale, teorico, sottolineando la necessità di salvaguardare i principi della coesistenza pacifica come elemento integrante dello stesso programma di sviluppo della società sovietica. Come Cernenko il giorno prima, Andropov ha evocato una «razionalizzazione senza precedenti della lotta tra i due sistemi sociali», rilevando che «i rapporti di forza su scala mondiale sono sostanzialmente cambiati». Tuttavia — ha esclamato — «il tentativo di risolvere lo scontro sul piano militare sarebbe disastroso per l'umanità».

Nessun nuovo ingresso nel Politburo. Solo Gregory Romanov, fino a ieri segretario di Leningrado, ha visto salire le sue azioni con la nomina a membro della segreteria: è il quarto del Politburo (con Andropov, Gorbaciov, Cernenko) ad avere contemporaneamente i galoni di segretario.

Vitaly Vorotnikov è l'unico nome nuovo emerso in questa occasione. Ha 57 anni ed è stato in passato primo segretario del comitato di partito di Voronezh e, in seguito, primo vice presidente del consiglio dei ministri della Repubblica federativa russa. È per questo che si pensa sia destinato, a breve termine, a sostituire Mikhail Solomenzev nella carica di capo del governo della RSFSR. Vorotnikov era stato mandato a dirigere il comitato di partito di Krasnodar, il terzo centro industriale del paese. E mentre entra nel Politburo (come membro candidato) il suo predecessore Medunov, viene escluso dal Comitato centrale.

Il Plenum ha anche deciso la promozione a effettivi di cinque membri supplenti del comitato centrale. Due militari (Sergei Akhromeyev e Vitali Shabanov).

Giulietta Chiesa

NICARAGUA

Aperte ai partiti le elezioni dell'85

MANAGUA — Si svolgeranno, come previsto, nel 1985, e saranno aperte a tutti i partiti politici, con la possibilità di un'ampia campagna elettorale, le elezioni politiche in Nicaragua. Lo ha confermato, parlando a Bruxelles, José Villavicencio, rappresentante del Consiglio di Stato nicaraguense. Era stato un portavoce degli USA a diffondere la notizia secondo la quale la giunta sandinista aveva deciso un rinvio. Al contrario, il governo di Managua sta mettendo a punto un progetto di legge elettorale che rispetti i criteri del pluralismo, e tre gruppi di studio, formati da rappresentanti di tutti i partiti, valuteranno quest'anno capitali europee per conoscere la struttura istituzionale.

Quanto al numero reale di sommozzisti infiltrati nel territorio del Nicaragua, la giunta sandinista ha smentito la cifra di ottomila rivelata due giorni fa dal «New York Times». I ribelli, secondo i calcoli di Managua, sono meno di duemila, concentrati vicino a Jalapa, ma è fallito il loro tentativo di spazzare la difesa installata sulle colline circostanti dall'esercito sandinista.

Brevi

No della Knesseth all'inchiesta sulla guerra

TEL AVIV — La Knesseth (parlamento) di Israele ha respinto due mozioni dell'opposizione che chiedevano una inchiesta sulla condotta della guerra in Libano; Begin si era opposto, perché l'inchiesta danneggerebbe il morale della nazione.

Da Pajetta i comitati della pace

ROMA — Il compagno Gian Carlo Pajetta ha ricevuto alla direzione del PCI i rappresentanti dei comitati della pace del Veneto, Umbria, Sicilia e Lazio. Insieme al coordinamento unitario nazionale, che gli hanno espresso le preoccupazioni del movimento di fronte al restringersi dello spazio per il negoziato a Ginevra, Pajetta ha ribadito l'impegno del PCI sui temi della pace, del disarmo e della necessità delle trattative.

Sindacalisti del Tudeh assassinati in Iran

TEHERAN — Hassan Hosseini Tabrizi, sindacalista del partito Tudeh (comunista) arrestato il 5 febbraio scorso, è stato ucciso sotto la tortura. A Teheran corre voce che sia stato ucciso anche Marwan Firuz, responsabile dell'organizzazione democratica delle donne iraniane.

Scrittore comunista premiato in Argentina BUENOS AIRES — Hector P. Agosti, 72 anni, uno dei più noti intellettuali del Partito comunista argentino, è stato insignito del Gran Premio d'Onore della Società argentina degli Scrittori.

RFT

Il governo deciso a installare Pershing e Cruise

SPD per il «congelamento» nucleare Scontro parlamentare sui missili

Toni diversi tra liberali e democristiani - Il socialdemocratico Egon Bahr: «Il centro-destra non rispetta neppure la doppia decisione NATO» - «Senza negoziati seri, non accetteremo mai il dislocamento delle nuove armi»

BONN — Scontro al Bundestag sui missili e le prospettive del riarmo. La SPD ha presentato, come aveva annunciato nei giorni scorsi, la risoluzione in cui chiede il congelamento della sperimentazione, produzione e installazione delle armi nucleari. Il testo, formulato sulla scorta del documento approvato tempo fa dalla Camera dei rappresentanti USA (con una maggioranza di due terzi dei voti, sottolineano significativamente i socialdemocratici), contiene anche un appello alle due superpotenze perché facciano passi avanti che rendano possibile un accordo di compromesso a Ginevra. La SPD, insomma, non ritiene affatto chiusa la «partita» dei missili in Europa e ripropone, anzi, la richiesta che la decisione tedesca in materia non sia assunta solo dal governo, ma venga confermata dal Parlamento, in un dibattito da convocare per l'inizio di ottobre.

Orientamento del tutto opposto da parte della maggioranza di centro-destra. Aprendo la seduta, il ministro degli Esteri, Genscher, ha ribadito le note posizioni occidentali, presentando quelle recentemente elaborate al Consiglio atlantico di Parigi (missili in Europa entro l'anno) come un messaggio di pace. Tuttavia, nel più aspro intervento del ministro della Difesa Werner: «L'URSS è seduta su una piramide di missili... L'obiettivo evidente di Mosca è di portare l'Europa occidentale alle proprie dipendenze... Interferiscono negli affari interni della RFT». Figuralmente — ha aggiunto Werner — «cosa succederebbe se non potessimo difenderci. Prima si installano i Pershing-2 e i Cruise e poi si tratta, è

la conclusione del ragionamento. Mentre i liberali mantengono qualche cautela — per esempio non sono contrari in linea di principio al dibattito parlamentare sulla decisione di installare — i democristiani della CDU e della CSU mettono chiaramente in luce l'orientamento assunto dal cancelliere Kohl: sui missili in Germania non c'è nulla da discutere; sulla linea di quanto stabilito a Washington, ribadito a Williamsburg e formalizzato dal Consiglio atlantico a Parigi, l'installazione dei Pershing e dei Cruise è già cosa fatta, prima e prescindere da quanto accadrà a Ginevra. Appare così svuotato di

quasi tutto il suo significato anche il viaggio che Kohl si prepara a compiere a Mosca (4-6 luglio). «Non porterò alcuna proposta nuova, ribadirà le posizioni occidentali, non farò da "interprete" e men che mai da "mediatore"», ha detto il cancelliere. Date queste premesse, appare assai dubbia l'utilità della visita. E infatti è caduto ogni interesse intorno all'evento e anche nel dibattito di ieri non se ne è quasi parlato.

Questa versione di ferro della «rigidità occidentale» è fermamente contestata dall'opposizione socialdemocratica. L'esperto di questioni della sicurezza della SPD Egon Bahr ha

pronunciato una dura requisitoria contro il governo. Con il suo atteggiamento il centro-destra disattende lo spirito degli impegni assunti con la doppia decisione NATO, ha detto. Quella decisione, infatti, fu assunta in una situazione dei rapporti militari tra Est e Ovest del tutto diversa da quella odierna, quando era data per imminente la ratifica dell'accordo sovietico-americano SALT 2 sulle armi strategiche. Accordo che, com'è noto, non è mai stato ratificato da parte degli USA.

Bahr ha ribadito le critiche della SPD all'atteggiamento negoziato americano sulle armi a medio raggio e ha sostenuto la necessità di una congiunzione della trattativa sugli euro-missili con quella sulle armi strategiche. In ogni caso — ha detto — è da escludere ogni «automatismo» nella installazione del Pershing-2 e dei Cruise e va dato più tempo ai negoziatori ginevrini, non foss'altro che per il fatto che le trattative sono iniziate con due anni di ritardo rispetto a quanto la doppia decisione del '79 prevedeva. La conclusione di Bahr è stata molto netta: «Senza seri negoziati, la SPD non può accettare il dislocamento dei nuovi missili USA».

Il rappresentante dei verdi, il generale a riposo Gert Bastian, ha sostenuto invece l'utilità di ogni discorso di riequilibrio come giustificazione del riarmo NATO, in quanto — ha sostenuto — gli SS-20 installati dai sovietici non hanno introdotto modifiche qualitative, mentre tali sarebbero quelle introdotte dal Pershing-2 che — secondo Bastian — sono tipiche armi di «primo colpo» (offensive, cioè, e non difensive).

Un giornale di Bonn: Mosca sposterà gli SS-20 in RDT

BONN — L'URSS sarebbe pronta a installare missili nucleari a medio raggio sul territorio della RDT e della Cecoslovacchia nel caso che la NATO proceda al riarmo con i Pershing-2 e i Cruise in occidente? È quanto insinua il giornale filo-democratico tedesco-federale «Die Welt», che sostiene di aver saputo «da una fonte diplomatica attendibile» che Andropov avrebbe discusso una simile eventualità con il leader di Berlino Honnecker, nel corso della visita che quest'ultimo ha compiuto a Mosca all'inizio di maggio. Per quanto riguarda la Cecoslovacchia, il governo di Praga avrebbe già detto il suo assenso di massima.

Come è noto, recentemente i dirigenti sovietici hanno fatto balenare l'eventualità di installare armi a medio raggio fuori dei confini dell'URSS come risposta a un eventuale riarmo NATO. Gli osservatori, tuttavia, fanno notare che il dislocamento di queste armi nei paesi dell'Europa orientale avrebbe poco senso, visto che la loro portata è tale che essi possono raggiungere gli obiettivi partendo dal territorio sovietico. Più consistenti appaiono le minacce secondo cui Mosca potrebbe portare i suoi missili a medio raggio in «territori vicini agli USA» (eventualità già fatta balenare), oppure piazzare nei paesi dell'Europa orientale armi a corto raggio, come gli SS-22 e gli SS-23.

UNCTAD

I lavori della VI conferenza ONU sul commercio

Le richieste avanzate dal Terzo mondo respinte dal delegato USA a Belgrado

Belgrado come Cancun? Le aperture di ripresa del dialogo tra Nord e Sud che avevano accompagnato l'apertura della VI Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo (UNCTAD) possono affievolirsi di giorno in giorno, come sembra sfumare l'ennesima occasione per indirizzare l'economia mondiale e lo sviluppo del Terzo Mondo su una nuova strada. Alla disponibilità del Gruppo dei 77, e dei paesi non allineati, che per l'occasione hanno «smascherato» alcune tradizionali rivendicazioni, si è contrapposto dall'inizio della Conferenza a Belgrado l'intransigente atteggiamento della delegazione degli Stati Uniti.

I rappresentanti di Reagan hanno, dapprima, condizionato l'ipotesi di mediazione della CEE sulla istituzione del «Fondo comune» di stabilizzazione dei prezzi delle materie prime e poi hanno spiegato a chiare lettere che lo sviluppo del commercio mondiale, con l'apertura più ampia dei mercati e con lo smantellamento degli ostacoli protezionistici, resta la chiave di volta della ripresa economica internazionale. Il sottosegretario USA, Kenneth Dam, nel corso dell'intervento in seduta plenaria e in successive conferenze con la stampa ha espresso l'opposizione americana alla stabilizzazione dei prezzi delle materie prime perché ciò «non risponde agli obiettivi auspicati dagli Stati Uniti». Il sottosegretario ha respinto le critiche sugli alti costi d'interesse praticati dagli USA, sostenendo che «su una base reale sono più bassi che altrove» e che comunque sono condizionati dall'inflazione. Dam, ha quindi scoraggiato i sostenitori di una conferenza per la riforma

del sistema monetario ribadendo la posizione tenuta dal suo paese al summit di Williamsburg — ha affermato — «bisogna essere d'accordo sui problemi». Il discorso del rappresentante americano ha provocato vive e immediate reazioni tra le delegazioni dei paesi non allineati. L'agenzia ufficiale jugoslava, Tanjug, che se ne è fatta portavoce, lo ha definito «intervento deludente» e ha spiegato che il «malcontento» è dovuto al fatto che Dam ha completamente ignorato i documenti finali del vertice di New Delhi e non ha degnato nemmeno di una citazione la «quinta conferenza di Buenos Aires» elaborata dai ministri del «gruppo dei 77».

Sfumato, almeno per ora, le possibilità di riannodare i fili del negoziato Nord-Sud sui temi di fondo, la Conferenza di Belgrado, si è praticamente trasformata in una sede di febrili contatti per la firma di accordi bilaterali. I più attivi, in questo senso, appaiono i giapponesi che hanno avviato trattative commerciali parallele con i rappresentanti di sessanta paesi in via di sviluppo. Tra i paesi europei, solo l'Olanda ha finora mantenuto un atteggiamento lineare. Dopo aver depositato presso la segreteria dell'UNCTAD i documenti di ratifica del «Fondo comune» sulla materie prime (l'accordo è stato ratificato da cinquanta paesi ma all'appello ne mancano ancora quarantatré), i rappresentanti olandesi, si sono fatti promotori di specifiche proposte per il coordinamento degli aiuti al Terzo Mondo. Per oggi, infine, è in programma l'intervento del nostro ministro degli Esteri Colombo.

Frattanto, varie commissioni sono al lavoro per trovare un compromesso in materia finanziaria e allentare la morsa che stringe i paesi a forte indebitamento. Nel calendario della Conferenza di Belgrado si addensano poi ulteriori modifiche legislative, mentre tali sarebbero quelle introdotte dal Pershing-2 che — secondo Bastian — sono tipiche armi di «primo colpo» (offensive, cioè, e non difensive).

Gianni De Rosa

sete d'estate?

sete di ESTATHÉ



certo, Estathé disseta, non è gassato ed è senza coloranti. E' squisito thé al limone, in una confezione igienica e comodissima. Portalo con te e bevillo quando vuoi: Estathé disseta sempre, anche non ghiacciato. Estathé per la sete d'estate.

Disseta e... non è gassato!

VACANZE LIETE

BELLARIA, hotel Villa Laura, tel. (0541) 441.41. Vicino mare ambiente familiare tranquillo giardino ombreggiato, straordinaria offerta giugno 14.800 - 16.500 bambini fino a 2 anni gratis - 2 - 5 anni 50% (224)

CATTOLICA, hotel Della Nazione tel. (0541) 967.160. Al mare camera con ogni confort menu a scelta garage chiuso parcheggio e cabine gratuite campi da tennis minigolf offerte vantaggiose interpellate rimarranno soddisfatte (220)

CATTOLICA, hotel Nora 2 categoria tel. (0541) 967.160. Al mare tutte le camere con servizi e balcone vista mare campi da tennis minigolf garage chiuso parcheggio cabine gratuite, menu a scelta offerte vantaggiose interpellate rimarranno soddisfatte (218)

CATTOLICA, hotel Tritone 2 categoria tel. (0541) 967.140. Al mare tutte le camere con servizi e balcone vista mare campi da tennis minigolf garage chiuso parcheggio cabine gratuite menu a scelta offerte vantaggiose interpellate rimarranno soddisfatte (217)

CESENATICO, hotel King - Viale De Amicis 88. 100 metri dal mare tranquillo moderno ascensore camera con servizi bar sala soggiorno sala TV autoparco conduzione propria a Bassa stagione L. 14.000/15.000 media L. 16.000/18.000 alta L. 19.000/23.000 tutto compreso interpellate tel. (0547) 82.367 (155)

CESENATICO - Ufficio Turismo Arcadia, tel. (0547) 630.90. Promozive settimane azzurre in hotel di 4 categoria 19 - 26 giugno L. 115.000 26 giugno 3 luglio L. 130.000 intero periodo L. 230.000 3 - 10 luglio L. 160.000 (228)

GATTEO MARE - Hotel 2000 Via Bologna 6. Tel. (0547) 86.204. Vicino mare camera doppia WC Bassa stagione 16.500. Luglio 21.000. Sconti speciali dal 25% al 10/7. Direzione proprietaria. Possibilità mezza pensione (236)

GATTEO MARE (Villamarina) pensione Picasso. Tel. (0547) 86.238. Vicino mare ambiente familiare cucina casalinga maggio 16.000 giugno 17.000 luglio 20.000 agosto interpellate. Nuova gestione (176)

IGEA MARINA (Rimini), hotel Belgiojoso tel. (0541) 630.234. A 30 metri da spiaggia centrale ampia camera con doccia WC balcone cucina curata da proprietari bar parcheggio. Luglio settembre L. 18.000 luglio L. 20.000 22.000 a agosto 26.000 20.000. Forti sconti camera 3-4 letti (227)

LIDO DI SAVIO (Re) - Hotel Amalfi Via Meldola 22. Tel. (0544) 949.015

MAREBELLO RIMINI - Hotel Pinocchia Tel. (0541) 30.667. Sul mare ogni confort giardino recintato parcheggio cucina curata da proprietaria. Luglio 17.000. Agosto 21.000 (238)

RIMINI, hotel Montreal tel. (0541) 81.121. 30 metri mare moderno tranquillo ogni confort menu var. a. Luglio settembre 16-18.000. Luglio 21.22.000 (223)

RIMINI, hotel Primatela, tel. (0541) 803.30. Sul mare prima linea. Favolose vacanze sull'Adriatico 7 giorni pensione completa solo L. 130.000 persona. Periodo 18 giugno - 3 luglio. Un bambino in camera con genitori gratis due bambini un quarto sconto 20%. Prenotazione in tempo! (228)

RIMINI, hotel Primatela, tel. (0541) 803.30. Sul mare prima linea. Favolose vacanze sull'Adriatico 7 giorni pensione completa solo L. 130.000 persona. Periodo 18 giugno - 3 luglio. Un bambino in camera con genitori gratis due bambini un quarto sconto 20%. Prenotazione in tempo! (228)

RIMINI, hotel Primatela, tel. (0541) 803.30. Sul mare prima linea. Favolose vacanze sull'Adriatico 7 giorni pensione completa solo L. 130.000 persona. Periodo 18 giugno - 3 luglio. Un bambino in camera con genitori gratis due bambini un quarto sconto 20%. Prenotazione in tempo! (228)

RIMINI pensione Olimpia. Via Zan Zucchi tel. (0541) 27.954. - Abit. 740.999. Vicina mare tranquilla camera servizi. Bassa 15.000 - luglio 16.500 (175)

RIMINI Villa Isola - Via Laurentina. Tel. (0541) 80.776. - vicino mare - camera con servizi, posto macchina - Giardino cucina romagnola dal 20/5 al 20/6 15.000/16.000 21.6.2/7 17.000/18.000 - Luglio 19.000/20.000 complessive (186)

VALVERDE CESENATICO - Hotel Sere Tel. (0547) 85.444. Ogni confort ottima cucina parcheggio. Luglio settembre 20.000 tutto compreso alta stagione 24.28.000 (233)

VISERBA - Rimini pensione Ala via Bortol 28. Tel. (0541) 738.331. Vicinissima mare parcheggio. Luglio e Settembre L. 14.000. Luglio 15.000/16.000 complessive. Camere ottime cucina casalinga gestione Carlini (105)

VISERBA - Rimini, pensione Arg. tel. (0541) 738.532. Vicino mare camera con servizi, posto macchina parcheggio tranquillo. Luglio settembre 15.000. Luglio 17.000 tutto compreso anche in agosto interpellate (232)

VISERBA-RIMINI, pensione De Luigi tel. (0541) 738.508. Al mare ambiente tranquillo familiare cucina molto curata. Luglio settembre 16.000. Luglio 18.500 tutto compreso (221)

VISERBA-RIMINI, pensione Robert tel. (0541) 720.460. Tranquilla famiglia grande parco ideale per bambini parcheggio camera con servizi vista mare. Luglio (129)

VISERBA-RIMINI, pensione Robert tel. (0541) 720.460. Tranquilla famiglia grande parco ideale per bambini parcheggio camera con servizi vista mare. Luglio (129)

VISERBA-RIMINI, pensione Robert tel. (0541) 720.460. Tranquilla famiglia grande parco ideale per bambini parcheggio camera con servizi vista mare. Luglio (129)

RICCIONE affittasi appartamento in villa 4/5 posti letto. Tel. (0541) 771.632 (118)

RIMINI pensione Miris - Via Panzano 3 tel. (0541) 279.18. Trattamento familiare. Bassa 17.000 - 20.000 alta 22.500 - 26.000 interpellate (107)

RIVABELLA (Rimini), Hotel Etoile, modernissimo, 50 metri mare, giugno 19.000, agosto speciali bambini - Tel. (02) 724.803 - da giugno (0541) 29.432 (119)

VISERBELLA (Rimini) affittasi appartamento sul mare 4/5 posti grande terrazzo confort. Luglio 650.000 A. (110)

gosto 1.100.000. Settembre Toleto-nare Dino 30 giugno (0541) 721.076. Dal 1° luglio (0541) 734.299 (116)

CREDO (Trento) no. Albergo Miravalle alt. 850. Cucina genuina giardino disponibilità fino al 15 luglio. Lire 23.000. Tel. (0463) 36.141 (114)

sinclair
il computer di tuo figlio.